

Aorta lesionata, testimone di Geova rifiuta la trasfusione Salvato **all'Hesperia**

Servizio a pagina 7

Non vuole trasfusioni: salvato paziente

Hesperia, complicato intervento all'aorta su un testimone di Geova. Il chirurgo Cimato: «Stimolo per raggiungere nuovi traguardi»



La sala operatoria di un ospedale **Hesperia** è un punto di riferimento per la cardiocirurgia

All'Hesperia Hospital di Modena è stato recentemente effettuato un intervento di dissezione aortica su un paziente di 47 anni, testimone di Geova, che chiedeva di essere curato senza trasfusioni di sangue e, vista la complessità dell'intervento, aveva avuto difficoltà a trovare un centro disposto a rispettare la sua volontà. Il delicato intervento, perfettamente riuscito, è stato eseguito dal professor Paolo Cimato del Dipartimento di Car-

diochirurgia che opera da tanti anni pazienti testimoni di Geova, per un totale di circa 60 all'anno, in tutti i tipi di interventi di cardiocirurgia, anche molto complessi, nel rispetto del loro credo religioso.

«Ringrazio i Testimoni di Geova per questa opportunità che, da medico, ritengo possa costituire per me uno stimolo per raggiungere sempre nuovi traguardi nell'interesse dei malati - ha spiegato Cimato -. Bisognava utilizzare una tecnica meno convenzionale che riducesse i rischi di emorragia e la deplezio-

ne piastrinica e plasmatica». Per Cimato, le possibilità di intervenire senza trasfusioni rappresentano un'opportunità per rispettare la volontà del paziente di scegliere i trattamenti sanitari. Opportunità che andrebbe estesa a un maggior numero di persone: «Non nego che la possibilità di operare tali tipi di pazienti con tecniche non convenzionali possa essere uno stimolo e un orgoglio per un cardiocirurgo in attesa che un giorno tali semplificazioni e accorgimenti tecnici possano essere di aiuto a una popolazione sempre più ampia di pazienti anche non Testimoni di Geova».

IL DIRETTORE REGGIANI

«Qui si utilizzano tecniche che riducono al minimo le perdite di sangue»

«La nostra struttura - ha aggiunto Stefano Reggiani, direttore sanitario di **Hesperia Hospital** - ha dimostrato fin dalla fine degli anni '90 una particolare attenzione e sensibilità all'utilizzo del sangue inizialmente nei pazienti cardio operati, in particolare quelli pediatrici e successivamente anche nei pazienti con altre patologie, ortopediche e urologiche. Per questo i testimoni di Geova hanno individuato da tempo nel nostro ospedale un centro di riferimento per le loro necessità di ricovero dal momento che, per scelta religiosa, rifiutano le trasfusioni di sangue. I nostri chirurghi infatti utilizzano in modo significativo sistemi e tecniche chirurgiche che consentono di ridurre le per-

dite di sangue intraoperatorio, in sintonia anche con la fase post operatoria, altrettanto critica, della terapia intensiva e della rianimazione».

[Hesperia](#), polo di eccellenza nella cardiocirurgia, è una delle strutture del [Gruppo Garofalo Health Care](#).

